



# LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA

GIA PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA  
(L.R. 15/2015)

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno 2024, il giorno 12 del mese di dicembre, l'Organo di Revisione Contabile dell'Ente, giusta nomina Determina Commissariale n.17 del 12/06/2024, riunitosi in modalità telematica previa regolare convocazione nelle persone di:

Dott. ABBATE MICHELE (Presidente)  
Dott. BUSCEMA SALVATORE (Componente)  
Dott. PASSARI ROSARIO (Componente)

*procede ad esprimere parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL su:*

“Proposta di Determinazione Commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale prot.20306 del 09/12/2024 avente ad oggetto:

Riconoscimento della legittimità della maggiore spesa di cui al verbale di riconciliazione contabile del 20/09/2024 relativo agli interventi, sia in somma urgenza che a seguito di affidamenti diretti, eseguiti nel periodo gennaio 2016 - dicembre 2023, dalla Caltanissetta Service in House Providing s.r.l., a norma dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

**Premesso** che, con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 del 27/5/2008 avente ad oggetto “Costituzione della società unipersonale a r.l. a totale capitale pubblico per la gestione dei servizi di competenza dell'Ente da denominarsi Caltanissetta service in house providing srl con modifica della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 20/2/2008”, è stato approvato il piano economico e finanziario, l'integrazione e modificazione dello statuto, adottato con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 6 del 20/2/2008, ed è stata autorizzata la costituzione della società, impegnando la somma di € 800.000,00 per il versamento del capitale sociale;

- dal piano economico e finanziario 2008/2013, approvato con il superiore atto, scaturiva un contratto di servizio annuo in favore della società tale da garantire l'equilibrio economico-finanziario della stessa società nel medio periodo - anni 5 (cinque). Il piano garantiva la totale copertura dei costi diretti e dei costi generali di gestione della società, compresi i costi del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale, nonché delle figure a supporto;

- al fine di garantire i principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione dei servizi affidati alla società, i dati esposti nel piano 2008/2013 costituivano tetti di spesa da doversi scrupolosamente rispettare, fermo restando che una gestione oculata avrebbe potuto generare maggiori economicità con incremento dei risultati economici nei singoli esercizi;
- il piano doveva essere confermato o soggetto ad eventuali revisioni allo scadere del periodo di riferimento;
- allo scadere dell'esercizio 2013, tenuto conto del processo di riforma delle Province siciliane, avviato con la L.R. n. 07 del 27/03/2013, e del contributo al risanamento della finanza introdotto dall'art. 47, commi 1 e 2, del D.L. n. 66/2014 e dall'art. 1, comma 418 della Legge n.190/2014, l'Ente - in assenza di risorse finanziarie adeguate - non ha potuto procedere all'approvazione di un nuovo piano economico e finanziario per una durata di ulteriore anni 5 (cinque), pertanto non ha potuto nemmeno garantire il contratto di servizio in favore della società;
- ciò ha determinato uno squilibrio negli anni successivi, in quanto nell'affidamento dei servizi non si è tenuto conto dei costi generali della società;
- la situazione di squilibrio strutturale della gestione corrente dell'Ente è rimasta immutata anche negli anni successivi; l'Ente ha potuto approvare i propri bilanci di previsione solo attraverso l'applicazione di norme ad hoc in favore delle Province, che hanno consentito di approvare i bilanci di previsione anche per una sola annualità e mediante l'applicazione dell'avanzo libero e di quello destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari (art.1, comma 756, della L. 208/2015 e art. 18 del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 96/2017).
- in assenza di un contratto di servizio di medio/lungo periodo, nel corso degli esercizi successivi al 2013 l'Ente ha provveduto ad affidare - in modo non continuativo - dei lavori di somma urgenza e degli affidamenti diretti provvedendo di volta in volta ad assumere i relativi impegni di spesa. Tale circostanza non ha consentito alla società di coprire i costi di esercizio, pur garantendo i servizi di volta in volta richiesti dall'Ente e principalmente connessi alle piccole manutenzioni presso gli Edifici scolastici e presso i beni di proprietà del LCC di Caltanissetta;
- quindi, la società Caltanissetta Service in House Providing S.r.l. ha eseguito nel periodo decorrente dal gennaio 2016 sino al dicembre 2023, sia in somma urgenza che a seguito di affidamenti diretti, interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture dell'Ente (viabilità e patrimonio edilizio) in relazione alla necessità di garantire sulle stesse il mantenimento degli standard minimi di sicurezza, il pronto intervento e fronteggiare eventuali problematiche impreviste ed imprevedibili che si sono palesate, in quanto non sussistevano le condizioni di gestione ordinaria del bilancio dell'Ente, estremamente ridotto nell'utilizzo, come confermato dalla direttiva del segretario generale n. prot. 18565 del 28/10/2014 con la quale si disponeva di operare proporzionate e ponderate riduzioni degli oneri relativi ai vari servizi essenziali, indicando anche le relative modalità operative.

**Considerato che, in relazione alla segnalazione di crediti non corrisposti dall'Amministrazione si è proceduto all'esame di tutte le attività svolte dalla società in house dal 2016 al 2023 rilevando, al netto di quanto corrisposto dall'Ente, delle pendenze confluite in un verbale di riconciliazione economica, sottoscritto dalle parti in data 20/09/2024 ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;**

**In merito ai rapporti tra il Socio Libero Consorzio di Caltanissetta e la Società in House Caltanissetta Service s.r.l. il Collegio rappresenta che risultano inadempienze in relazione al rispetto delle norme del D.Lgs 175/2016, mancata nomina del Revisore Contabile, mancato controllo analogo eseguito dal socio, mancanza di contratto di servizio. Tali inadempienze sono state segnalate dallo scrivente Collegio in occasione degli incontri avuti con i vertici del Libero Consorzio e la Società in house. Con determinazione Commissariale n. 39 del 30/09/2024 è stato approvato il regolamento del controllo analogo sulla Società Partecipata Service in house providing s.r.l. e istituito il "Servizio sul controllo analogo". Ad oggi la Società deve approvare il bilancio 2023, il Collegio ha richiesto che venga nominato il Revisore Contabile che dovrà dare il proprio giudizio sul bilancio 2023 per l'approvazione da parte del socio unico.**

□ con il suindicato verbale di riconciliazione, in sintesi, vengono riconosciuti gli effettivi crediti come di seguito riportato:

- **per l'anno 2016**, un costo delle **prestazioni rese e non riconosciute pari ad €.** 219.653,76 **oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 11184 ore prestate valutate con € 16,79 (costo tabellare medio 2016 - Decreto direttoriale del 13/02/2014, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 2,85);
- **per l'anno 2017**, un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad €.** 47.973,04 **oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 2431 ore prestate valutate con € 16,87 (costo tabellare medio 2016 - Decreto direttoriale del 13/02/2014, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 2,87);
- **per l'anno 2018**, un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad €.** 57 737,84 **oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 2934 ore prestate valutate con € 16,82 (costo tabellare medio 2016 - Decreto direttoriale del 13/02/2014, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 2,86);
- **per l'anno 2019** un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad €.** 25.320,23 **oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 1286 ore prestate valutate con € 16,83 (costo tabellare medio 2016 - Decreto direttoriale del 13/02/2014, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 2,86);
- **per l'anno 2020** un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad €.** 54.209,46 € **oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 2771 ore prestate valutate con € 16,72 (costo tabellare medio 2016 - Decreto direttoriale del 13/02/2014, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 2,84);

- **per l'anno 2021** un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad € 142.162,86 oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 7237 ore prestate valutate con € 16,79 (costo tabellare medio 2016 - Decreto direttoriale del 13/02/2014, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 2,85);
- **per l'anno 2022** un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad € 15.983,28 oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 756 ore prestate valutate con € 18,07 (costo tabellare medio 2021 - Decreto direttoriale n.22 del 06/06/2022, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 3,07);
- **per l'anno 2023** un costo delle **prestazioni rese e non riconosciuta pari ad € 55.381,39 oltre iva**, per compensare una differenza oraria, tra ore lavorate e certificate dai rapportini di lavoro e ore liquidate in funzione dei servizi affidati, pari a 2588 ore prestate valutate con € 18,29 (costo tabellare medio 2021 - Decreto direttoriale n.22 del 06/06/2022, calcolato per media ponderata delle ore effettive riportate in bilancio per livello professionale) e incremento del 17% per spese generali connesse alla mera gestione del personale (€ 3,11);

□ **nel calcolo delle differenze sopraindicate è stata considerata l'incidenza delle spese generali connesse alla mera gestione del personale ma non risultano compresi i costi della gestione amministrativa della Società derivanti dal vecchio piano finanziario dell'originario contratto di servizio e, quindi, per assicurare la copertura di detti costi amministrativi a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della stessa, come si rileva dal richiamato verbale di riconciliazione, si riconoscono alla Società i costi generali amministrativi sostenuti negli anni 2016-2023 di seguito indicati:**

- **compenso amministratore pari ad € 148.509,15**
- **compenso consulente fiscale pari ad € 124.800,00**
- **compenso per impiegati amministrativi pari ad € 70.707,29.**

**Relativamente a tali somme lo scrivente Collegio dei Revisori ha rilevato la non possibilità di riconoscimento in quanto non riferite a servizi resi in assenza di precedente impegno e senza nessuna utilità ed arricchimento per L'ente.**

**Dato atto che:**

□ in relazione a quanto riconciliato con il verbale del 20/09/2024, gli importi ammissibili e riconducibili al riconoscimento in quanto supportate da attestazioni e documentazione probatoria degli interventi effettivamente eseguiti e verificati dall'ufficio Tecnico dell'ente che hanno generato utilità ed arricchimento sono così riepilogati:

<b>Riepilogo</b>		<b>Importo in euro</b>
Anno	2016	219 653,76 €
Anno	2017	47 973,04 €
Anno	2018	57 737,84 €

Anno	2019	25 320,23 €
Anno	2020	54 209,46 €
Anno	2021	142 162,86 €
Anno	2022	15 983,28 €
Anno	2023	55 381,39 €
	<b>Sommano</b>	<b>618.421,86 €</b>
	IVA al 22%	<b>136.052,81 €</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>754.474,67 €</b>

- **detto importo pari ad € 754.474,67 deve ritenersi comunque accettato dal legale rappresentante pro tempore della Società Caltanissetta Service in House Providing S.r.l. a tacitazione di ogni pretesa e senza più nulla a pretendere da questo Libero Consorzio** in relazione alle sole partite afferenti alle differenze sui servizi individuati nel verbale di riconciliazione del 20/09/2024.
- **L'accettazione dell'importo di cui sopra a tacitazione di ogni ulteriore pretesa deve essere sottoscritta dal legale rappresentante antecedentemente all'approvazione della presente proposta, in subordine la mancata accettazione e per gli importi non riconosciuti resterebbero a carico dei sottoscrittori dell'accordo.**

**Considerato che** risulta confermata l'utilità degli interventi operati dalla società anche in assenza di formale affidamento essendo comunque conseguito un arricchimento del patrimonio dell'Ente in funzione del mantenimento conservativo operato con i piccoli e reiterati lavori di manutenzione eseguiti dalla società in questione, evitando il generarsi di condizioni di pericolo e/o interruzione del pubblico servizio.

**Ritenuto che** occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per le somme determinate con il verbale di riconciliazione, e che ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 attesa l'utilità ed arricchimento per l'Ente conseguente, nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni e servizi di competenza, all'eliminazione delle condizioni di pericolo determinatesi nelle infrastrutture provinciali (Edifici scolastici, patrimonio e viabilità) ottenuta con il mantenimento conservativo operato con i piccoli e reiterati lavori di manutenzione eseguiti dalla società in questione

#### **Richiamati:**

- il D.Lgs. n.267/2000;
- l'art.85 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, recante disposizioni relative ai debiti fuori bilancio;
- la L.R. n.48/91 e ss.mm. ii;
- lo Statuto dell'Ente;

- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile

il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

A riconoscere, per le somme determinate con il verbale di riconciliazione pari ad € 754.474,67, nell'applicazione dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 attesa l'utilità ed arricchimento per l'Ente conseguente, nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni e servizi di competenza, all'eliminazione delle condizioni di pericolo determinatesi nelle infrastrutture provinciali (Edifici scolastici, patrimonio e viabilità) ottenuta con il mantenimento conservativo operato con i piccoli e reiterati lavori di manutenzione eseguiti dalla società in questione, la legittimità del debito fuori bilancio.

Si raccomanda l'Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

#### IL COLLEGIO

Dott. Michele Abbate

Dott. Salvatore Buscema

Dott. Rosario Passari